

DA AVVENIRE

Leopardi vulcanologo

Con una relazione su «Leopardi poeta vulcanologo: una rilettura de “La Ginestra”», il giornalista e scrittore napoletano Massimo Siviero ha reso nota nei giorni scorsi a Montalto Uffugo, in provincia di Cosenza, una originale interpretazione: l’osservazione attenta e tempestiva di determinati fenomeni fisici, fatta dal poeta nei panni di un «villanello», può aiutare a evitare una catastrofe naturale. Questo Leopardi poeta-vulcanologo è emerso in occasione della proclamazione del vincitore di una borsa di studio su «Leopardi e la scienza». Nel 1834, durante il suo soggiorno a Napoli, Leopardi assistette infatti a una eruzione del Vesuvio ed ebbe modo di verificare come le variazioni di livello e temperatura dei pozzi artesiani costituissero un’avvisaglia della ripresa di attività del vulcano.